



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

e

Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 1170, recante “*al fine di realizzare gli obiettivi fissati dalla Strategia italiana per l'Artico, adottata nel 2015 dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di assicurare la partecipazione italiana all'International Arctic Science Committee (LASC), al Sustaining Arctic Observing Networks (SAON) e al Ny Alesund Science Managers Committee (NySMAC), nonché di attuare gli impegni assunti dall'Italia con la dichiarazione congiunta dei Ministri della ricerca firmata alla prima Arctic Science Ministerial a Washington il 28 settembre 2016, è istituito per il triennio 2018-2020 il Programma di ricerche in Artico (PRA), finalizzato al sostegno dell'Italia quale Stato osservatore del Consiglio artico*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1171, della predetta legge che prevede che le linee strategiche e di indirizzo attuativo del PRA siano elaborate e proposte dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nell'ambito del Comitato Scientifico per l'Artico (CSA), di cui ai successivi commi 1173 e 1174 dello stesso articolo 1;

VISTO l'articolo 1, comma 1172, della richiamata legge 205/2017 recante “*Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto tra loro, approvano il PRA, contenente le linee strategiche e di indirizzo attuativo, nonché i programmi annuali di ricerca e vigilano sulla sua attuazione*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1133 del 3 ottobre 2022 con cui è stato approvato il Programma di Ricerche in Artico per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 789 del 21 giugno 2023 con cui è stato ripartito fra gli enti pubblici di ricerca il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) 2023 assegnando al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) nell'ambito delle Attività di ricerca a valenza Internazionale (Tab. 3) risorse per € 1.100.000,00 per la realizzazione del Programma di Ricerche in Artico (PRA);

VISTO il decreto del Presidente del CNR dell'8 maggio 2018 che, ai sensi e per le finalità dei richiamati commi 1173 e 1174 dell'articolo 1 della legge 205/2017, ha istituito il Comitato Scientifico per l'Artico (CSA);

VISTO il decreto del Presidente del CNR prot. 0041527/2022 del 07 giugno 2022 con cui è stato rinnovato il Comitato Scientifico per l'Artico (CSA);

VISTO il decreto del Presidente del CNR prot. 015553223 del 23 maggio 2023 con cui il dott. Michele Rebesco è stato sostituito dal dott. Fausto Ferraccioli, Direttore della Sezione di Geofisica dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);

ACQUISITA la nota al prot. MUR n. 20199 del 20 ottobre 2023 con la quale il Presidente del predetto Comitato Scientifico per l'Artico, Ministro Plenipotenziario Dott. Carmine Robustelli, ha trasmesso

al Ministero dell'università e della ricerca, il Programma annuale di Ricerche in Artico (PRA), come elaborato dal Comitato, in attuazione del Programma di Ricerche in Artico per il triennio 2021-2023; VISTA la nota 6 dicembre 2023, n. 218213, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, acquisita in pari data con prot. n. 12369;
RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del Programmi Annuali (PA) per il 2023;

DECRETANO

Articolo unico

1. È approvato il Programma annuale di ricerca in artico per l'anno 2023 di attuazione del Programma di Ricerche in Artico per il triennio 2021-2023; tale documento costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 1175 e 1176, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il Consiglio Nazionale delle Ricerche assicura l'attuazione, anche operativa, del Programma Annuale per il 2023 e degli adempimenti conseguenti.
3. Il CNR presenta al Ministero dell'Università e della Ricerca la rendicontazione scientifica ed economico-finanziaria delle attività poste in essere nell'ambito del Programma annuale di ricerca in artico per l'anno 2023, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla competente Direzione generale.

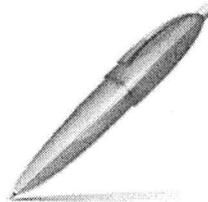
IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

On. Antonio Tajani

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ANTONIO TAJANI
In Data/On Date:
venerdì 29 dicembre 2023 18:56:59

IL MINISTRO
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Sen. Anna Maria Bernini



Firmato digitalmente da
BERNINI ANNAMARIA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

PROGRAMMA DI RICERCHE IN ARTICO (PRA) 2021-2023

PROGRAMMA ANNUALE (PA) 2023

Il Programma Annuale (PA) 2023 si inserisce nell'ambito del Programma di Ricerche in Artico (PRA) 2021-2023, approvato con Decreto MUR n. 1133 del 3.10.22, unitamente ai PA 2021 e 2022. Il Decreto Ministeriale per il riparto del Fondo Ordinario per le Istituzioni e gli Enti di Ricerca (FOE) per il 2023 ha allocato per il PRA la somma di 1.100.000 Euro, che viene ripartita tra le azioni indicate nel PRA, come da tabella sotto riportata.

Si prevede innanzitutto la destinazione di 864.000 Euro per il rafforzamento delle attività di misura e potenziamento di infrastrutture di ricerca in Artico. Questa cifra va ad aggiungersi ai 200.000 Euro del PA 2022 non ancora spesi e ad un residuo di 41.055,10 Euro del Bando INFRA 2021 (non dovuto alla mancanza di progetti validi, ma all'impossibilità di finanziare utilmente con tale cifra, anche solo in maniera parziale, il successivo progetto in graduatoria). Potrebbe così essere pubblicato un nuovo bando per Infrastrutture di ricerca per un ammontare totale di 1.105.055,10 Euro. Questa disponibilità permetterebbe di aumentare significativamente anche il limite massimo al finanziamento di ogni progetto vincitore in modo da attirare anche proposte fortemente innovative come la creazione di un nuovo sito osservativo o l'implementazione di un nuovo strumento/laboratorio, oltre ad altre di natura incrementale finanziabili con budget inferiori.

Il programma ha finora destinato fondi soprattutto al finanziamento di bandi per progetti di ricerca in Artico, contribuendo a un rafforzamento della presenza della ricerca italiana in quell'area cruciale del pianeta. La risposta della comunità scientifica ai primi due bandi del 2019 e del 2020 fa presumere una ampia partecipazione anche al terzo bando, pubblicato nel giugno scorso per 1.404.000 Euro, e conferma la centralità di questo strumento per le attività del PRA. In considerazione delle esigenze sopra riportate per le infrastrutture e del bando attualmente aperto per progetti di ricerca, nel PA 2023 non vengono previste allocazioni per tale azione.

Con l'occasione può comunque essere utile rilevare che i fondi del PA 2023 non sarebbero stati sufficienti per finanziare una campagna marina artica, pur auspicabile per la rilevanza del tema nella ricerca artica internazionale. Il finanziamento al PRA potrebbe essere a tale scopo rafforzato, ad esempio a cadenza triennale, in modo da sostenere per intero, logistica compresa, una campagna marina artica.

Anche per il 2023 viene assegnata la somma di 40.000 Euro per dare continuità al finanziamento dello IADC (Italian Arctic Data Centre), al fine di assicurare l'alimentazione e la manutenzione dell'infrastruttura e del correlato sito web.

Si continua altresì a sostenere, con un rafforzato contributo di 156.000 Euro per due borse di studio triennali, il Dottorato in Scienze Polari dell'Università Ca' Foscari, che ha ricevuto quest'anno il riconoscimento di Dottorato di Interesse Nazionale.

Le attività di disseminazione hanno visto, il 9 febbraio scorso, lo svolgimento di un evento dedicato al PRA nel quadro del centenario del CNR. Il suo positivo esito suggerisce di programmare prossimamente una ulteriore attività divulgativa, per la comunità scientifica, l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali, dedicata tanto alle attività in corso quanto ad una riflessione sull'elaborazione del programma triennale 2024-2026. In aggiunta, su tale voce potrebbero essere finanziate attività sull'Artico in Italia, nonché iniziative di informazione – anche all'estero – sull'impegno dell'Italia in Artico. Potrebbe altresì essere analizzata la possibilità di iniziative dedicate alla sensibilizzazione dei giovani sull'Artico e le tematiche connesse, anche presso istituzioni scolastiche ed in collegamento con istituzioni che rappresentano le comunità indigene dell'Artico. Alla somma tuttora disponibile su tale voce (71.252 Euro) vengono pertanto aggiunti 20.000 Euro dall'annualità 2023.

Infine, analoga somma viene dedicata al sostegno alla partecipazione italiana in organismi, programmi e grandi eventi internazionali sia per accompagnare la ripresa delle riunioni in presenza, sia per ulteriori necessità correlate alla partecipazione italiana ad organizzazioni internazionali (tra cui il sostegno al Segretariato di SAON). Va ricordato che anche in questo caso vi sono somme ancora disponibili per un valore complessivo di 93.886 Euro, che però sono in larga parte (60.000 Euro) destinate al finanziamento di iniziative italiane nel quadro del programma ICARP IV dello IASC (International Arctic Science Committee), per il quale è stato pubblicato nel luglio scorso un apposito bando con la possibilità di utilizzare anche fondi del PA 2023 laddove vi siano progetti meritevoli.

	2023 (kEuro)
Bandi per progetti di ricerca	---
Sostegno alle attività di misura e potenziamento di infrastrutture di ricerca in Artico (fisse e mobili)	864
Sostegno alla infrastruttura dati	40
Alta formazione, attraverso il sostegno a Dottorati di Ricerca in Scienze Polari	156
Disseminazione	20
Sostegno alla partecipazione italiana in organismi e programmi internazionali, con particolare riferimento al Consiglio Artico	20